

- Verbale di assemblea -
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno primo marzo duemilaventitre, in Grottaferrata, presso la Biblioteca Comunale "Bruno Martellotta" in Viale Giovanni Dusmet, 20, alle ore undici e minuti trenta.

Io Guido Bolognesi, notaio in Roma, con studio in Viale Gioacchino Rossini, 7, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, a richiesta di:

- Massimo MORAIS, nato a Roma il 22 febbraio 1950, della cui identità personale sono certo, domiciliato per la carica presso la sede appresso indicata, nella sua qualità di Presidente dell'associazione riconosciuta denominata "Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale - Onlus", con sede in Grottaferrata, Viale S. Nilo, 4, codice fiscale 92016460583, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo al n. 254/2004, mi sono recato in questo luogo per redigere il verbale dell'assemblea straordinaria del Collegio Generale dei Soci e Sostenitori Benemeriti della associazione anzidetta.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 8 del vigente statuto dell'associazione, il richiedente suddetto, il quale anzitutto constata e chiede darsi atto di quanto segue:

. l'assemblea è stata convocata dal Presidente ai sensi del vigente statuto, per oggi in seconda convocazione in questo luogo alle ore 11,00, mediante avviso spedito per posta elettronica a tutti gli interessati, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Trasformazione da Ente Associativo a Fondazione di Partecipazione con modifiche statutarie e della denominazione sociale;

2) Adeguamento alle norme ex DLgs. 117/2017 ed iscrizione al Registro del Terzo Settore;

3) Varie ed eventuali.";

. l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

. intervengono a questa adunanza:

-- del Consiglio Direttivo, oltre al Presidente richiedente suddetto, gli altri componenti:

- Cristina Mariti, vice Presidente;

- Massimo Moreschi, consigliere;

- Claudio Di Giovambattista, consigliere;

-- del Collegio dei Revisori dei Conti:

- Fulvio Tranquilli, Presidente;

- Carla Federici, revisore,

assente giustificato il revisore Vincenzo Rossetti;

-- numero ventisei soci, anche a mezzo di deleghe regolarmente formate e conservate agli atti dell'associazione, su una compagine associativa di trentaquattro soci e precisamente sono presenti, alcuni a mezzo delega regolarmente formata:

. Caritas Diocesana di Frascati,

. Caritas Diocesana di Tivoli,

. Caritas Diocesana di Velletri-Segni,

Agenzia Entrate ROMA 5

Reg. il 09/03/2023

n° 2300

Serie 1T

per € 200,00

- . Comune di Agosta,
- . Comune di Ariccia,
- . Comune di Bellegra,
- . Comune di Cerveteri,
- . Comune di Colonna,
- . Comune di Fiumicino,
- . Comune di Frascati,
- . Comune di Grottaferrata,
- . Comune di Ladispoli,
- . Comune di Lanuvio,
- . Comune di Lariano,
- . Comune di Monte Compatri,
- . Comune di Monte Porzio Catone,
- . Comune di Nemi,
- . Comune di Riano,
- . Comune di Rocca di Papa
- . Comune di Sambuci,
- . Comune di San Cesareo,
- . Comune di Tivoli,
- . Associazione Tuscolana Solidarietà,
- . Associazione Ambulatorio Antiusura,
- . Comunità Montana del Lazio,
- . Comune di Rocca Priora,

il tutto secondo il controllo eseguito dal Presidente anche in base al foglio di presenza redatto a parte e conservato agli atti dell'associazione unitamente alle deleghe;

. tutti gli intervenuti si sono riconosciuti ampiamente edotti sull'argomento all'ordine del giorno sopra riportato.

Il Presidente dopo aver ciò constatato, ed espressamente avendo egli stesso verificata la regolarità della costituzione dell'assemblea in seconda convocazione e accertata l'identità e la legittimazione dei presenti unitamente alla regolarità delle deleghe, dichiara la presente assemblea validamente costituita in seconda convocazione a' sensi di statuto per discutere e deliberare sull'anzidetto ordine del giorno.

Quindi il Presidente, dopo aver ricordato agli intervenuti che non sono previste nell'attuale statuto cause ostative alla trasformazione dell'associazione in Fondazione di partecipazione del c.d. "terzo settore", si richiama espressamente alla Relazione del Consiglio Direttivo, redatta ai sensi dell'articolo 2500 sexies, secondo comma, del Codice Civile, sull'operazione di trasformazione di cui all'art. 42 bis del Codice Civile, già depositata a termini di legge presso la sede dell'associazione unitamente al proposto nuovo testo dello statuto, ed espone le ragioni che sostengono la proposta di trasformazione della associazione in fondazione di partecipazione con l'adozione di un nuovo statuto, riveduto e adeguato, anche sulla base della normativa di cui al D.Lgs n. 117/2017, a cura del Consiglio Direttivo, alla diversa nuova forma giuridica dell'ente trasformato in Fondazione di partecipazione del c.d. "terzo settore", e che vedrà nella denominazione sopresse le parole "Sportello Intercomunale" e aggiunta la sigla "E.T.S." al tipo di ente, con la conseguente richiesta di iscrizione nel competente Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - R.U.N.T.S..

La proposta di trasformazione - soggiunge il Presidente - scaturisce soprattutto dall'esigenza di assicurare un miglior perseguimento dello scopo istituzionale dell'ente, come anche è stato illustrato nella detta Relazione del Consiglio Direttivo di cui egli mi richiede l'allegazione al presente verbale, unitamente alla relazione giurata, di cui appresso, prescritta dall'articolo 21 del D.Lgs 117/2017 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Aderendo alla richiesta, io notaio ritiro i detti documenti, che allego al presente verbale rispettivamente sotto la lettera "A" e sotto la lettera "B".

Il Presidente, riferendosi alla situazione patrimoniale dell'Ente, precisa che dalla data del trentuno dicembre duemilaventidue (31-12-2022) ad oggi non sono intervenute modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo risultanti dalla detta relazione giurata.

Precisa inoltre il Presidente che il Fondo di dotazione della Fondazione, secondo quanto stabilito nell'art. 5 dello statuto che si propone, vincolato a garanzia del perseguimento degli scopi della Fondazione, sarà costituito dal patrimonio del trasformando ente alla data del trentuno dicembre duemilaventidue ammontante ad oltre euro 30.000,00 (trentamila), quale risultante dal relativo bilancio a quella data, quale redatto dal Consiglio Direttivo e in corso di approvazione da parte dell'Assemblea, come dalla detta relazione giurata.

Il Presidente, poi, si richiama ancora alla Relazione del Consiglio Direttivo per quel che attiene alle novità introdotte nello statuto, che va ad illustrare e a commentare.

Date tutte le spiegazioni, dopo ampio ed esauriente dibattito, la proposta di trasformazione della associazione in fondazione del Terzo Settore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 117/2017, con l'adozione del nuovo testo di statuto di cui sopra, viene dal Presidente stesso posta in votazione, e su di essa l'Assemblea, con voti, espressi per alzata di mano, dal rappresentante di ciascun partecipante intervenuto, e precisamente: alla unanimità di tutti i votanti come verificato e dichiarato dal Presidente,

DELIBERA

- di trasformare l'associazione dall'attuale sua forma in quella di Fondazione di partecipazione del Terzo Settore assumendo la seguente denominazione: "Fondazione Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale - E.T.S.";

- di stabilire che la Fondazione sia retta dal nuovo Statuto, adattato alla nuova forma giuridica di Fondazione del Terzo Settore e di cui si è discusso come sopra, statuto che, consegnatomi dal Presidente, si allega al presente verbale sotto la lettera "C";

- di confermare in carica nella Fondazione l'attuale Consiglio Direttivo in tutti i suoi componenti e il Presidente, che sono i seguenti:

- Massimo Morais, Presidente;

- Cristina Mariti, Vice Presidente;

- Massimo Moreschi, Tesoriere;

- Claudio Di Giovambattista, Consigliere;

- Arianna Pelagaggi, Consigliere;

- Carlo Bonomi Savignon, Consigliere;

- di confermare in carica nella Fondazione l'intero attuale Collegio dei Revisori dei Conti, che sono i seguenti:

- Fulvio Tranquilli, Presidente;

- Vincenzo Rossetti, Revisore;
- Carla Federici, Revisore;
- di richiedere, a mezzo di me notaio, l'iscrizione al R.U.N.T.S., verificata a mia cura la sussistenza delle condizioni patrimoniali minime dell'Ente, richieste dall'art. 22 del D.Lgs 117/2017.

Relazione illustrativa del Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale ONLUS, sulla proposta di trasformazione dell'Associazione Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale ONLUS in Fondazione di Partecipazione.

Signori Soci, la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 2500 – sexies del Codice Civile è volta ad illustrare la trasformazione dell'Associazione Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale ONLUS in Fondazione di Partecipazione.

La trasformazione, disciplinata ex art. 42 bis del Codice Civile nonché le modifiche statutarie connesse, saranno sottoposte all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Straordinaria che sarà convocata e che richiederà ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, la presenza di almeno i tre quarti ($\frac{3}{4}$) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. La presente relazione viene messa a disposizione dei Soci, mediante deposito presso la sede Sociale, nel rispetto delle norme di legge

1. Motivazioni della proposta

La proposta di trasformare l'Associazione Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale ONLUS in Fondazione di Partecipazione, nasce dalla riforma del Terzo Settore avviata con la legge delega n. 106 del 2016 e successivamente attuata attraverso il D.lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla CTS), in virtù della quale gli Enti Non Profit sono chiamati ad effettuare valutazioni di opportunità circa l'ingresso nel Terzo Settore.

L'assetto giuridico organizzativo della Fondazione, appare l'unico che possa garantire continuità, per la gestione e l'amministrazione dell'Ente.

Alla luce di questo scenario, stante anche l'esplicito riconoscimento, operato dal legislatore con l'introduzione dell'art. 42 bis del Codice Civile, della possibilità per gli Enti non Profit di effettuare operazioni straordinarie quali la trasformazione, la fusione o la scissione, la soluzione che pare più idonea è quella di trasformare la nostra Associazione in una Fondazione di Partecipazione.

Quindi la costituenda Fondazione di Partecipazione non si "distaccherà" definitivamente dalla storica base associativa.

In questa forma giuridica l'elemento patrimoniale, tuttavia risulta in ogni caso essenziale: l'ente sorge solo se sussiste il Fondo di dotazione e questo aspetto differenzia la Fondazione da ogni istituto associativo. La presenza dell'elemento personale è legittima a condizione che agli organi collegiali siano assegnate esclusivamente funzioni amministrative del patrimonio, non abbiano spazio di manovra in ordine alla disponibilità dello scopo (nel senso che, una volta ottenuto il riconoscimento governativo, lo scopo non può essere assolutamente mutato per effetto delle decisioni dell'organo amministrativo / esecutivo).

La Fondazione è caratterizzata da assenza di scopo di lucro e centralità del patrimonio destinato al raggiungimento dello scopo, che deve essere predefinito ed invariabile, fissato nell'atto costitutivo.

2. Effetti della trasformazione

Con la trasformazione dell'Associazione in Fondazione si evidenziano i seguenti effetti; dal punto di vista fiscale, la trasformazione illustrata non comporta alcun aggravio in termini di imposte dirette, in quanto viene effettuata in regime di neutralità fiscale, stante la medesima destinazione delle poste di bilancio alle attività istituzionali dell'ente, scontando altresì agevolazioni fiscali per l'imposta di registro. Dal punto di vista civilistico, il legislatore rimanda all'applicazione, in quanto compatibili, delle disposizioni civilistiche già dettate in tema di società di capitali (artt. 2498 e segg. del Codice Civile). Si evidenzia, inoltre, che l'ente conserva i diritti e gli obblighi e prosegue in tutti i rapporti dell'ente che ha effettuato la trasformazione (articolo 2498 del Codice Civile).

Il riconoscimento dell'elemento essenziale non più sul piano personale (dei soci) bensì su quello patrimoniale (fondo di dotazione) rende di fatto la struttura più solida agli occhi dei terzi, in virtù del fatto che esiste sempre un patrimonio destinato ad uno scopo su cui si inserisce una adesione patrimoniale valutabile, ferma l'indisponibilità allo scopo anche ai fondatori.

Assessore Morici

La maggiore stabilità dell'ente dettata dal fatto che il patrimonio è legato in modo perpetuo al raggiungimento delle finalità dell'ente, da perseguirsi sotto la vigilanza e controllo della legittima autorità governativa.

La trasformazione avverrà nel rispetto del principio della continuità dei valori contabili e non farà emergere alcuna plusvalenza fiscalmente o civilisticamente rilevante.

3. Adozione di un nuovo statuto

la proposta di trasformazione implica l'adozione di un nuovo testo di Statuto, anche in considerazione della necessità di approvare quegli adeguamenti resi necessari dall'entrata in vigore del Dlgs. n.117/2017 e della necessità dell'ente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS). Di seguito si illustreranno i principali elementi cardine della struttura, la quale, in bozza, potrà essere approvata dal Consiglio Direttivo antecedente l'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Oggetto e scopo: ricalca le attività già svolte e le finalità perseguite dall'Associazione Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale ONLUS e non vi sono mutamenti significativi se non una riformulazione in ottica di adeguamento rispetto alle disposizioni inderogabili dettate dal Codice del Terzo Settore (art. 5 CTS). Lo scopo inoltre deve essere definito ed al tempo stesso elastico, ovvero capace di perseguire le finalità prestabilite.

Patrimonio: si distingue in fondo di dotazione, fondo di gestione ed eventuale fondo non vincolato: il primo può comprendere beni mobili ed immobili e rappresenta una sorta di capitale immobilizzato, mentre il secondo è utilizzabile per il raggiungimento dello scopo e si costituisce con le rendite, eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, sempre che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione, eventuali contributi dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Opubblici, i proventi dell'attività di interesse generale, i proventi eventualmente derivanti dall'esercizio di attività diverse, purché strumentali secondo i limiti fissati dalla legge, nonché mediante i contributi ad esso specificatamente destinati dai vari membri (fondatori promotori, fondatori partecipanti e sostenitori)

Organi: saranno costituiti dai seguenti

Consiglio dei Partecipanti

Il Consiglio dei Partecipanti è composto da tutti i Fondatori; esso è organo meramente consultivo e di garanzia del corretto perseguimento degli scopi della Fondazione, che non svolge alcuna attività di direzione, coordinamento o controllo, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 del D.Lgs n. 117/2017.

Il Consiglio viene convocato dagli Amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Fondatori. Il Consiglio è presieduto dal Presidente in carica della Fondazione.

Le Assemblee del Consiglio dei Partecipanti sono convocate mediante annuncio scritto ad ogni Fondatore per posta, fax o posta elettronica e con avviso da affiggere nella sede della Fondazione e/o negli eventuali luoghi in cui essa svolge le attività almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, con i punti oggetto del dibattito.

. Funzioni e compiti

Il Consiglio dei Partecipanti riunito in Assemblea è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei Fondatori Partecipanti.

E' consentita la partecipazione per delega. Ciascun Partecipante Fondatore può essere latore di massimo due deleghe.

Sintesi del dibattito deve risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea. All'Assemblea è possibile partecipare mediante mezzi di telecomunicazione.

L'Assemblea esclusivamente per quanto di seguito indicato, costituita dai soli Partecipanti Fondatori, non rientranti nelle categorie indicate dall'articolo 1, comma 2 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, ha il compito di:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico consuntivo, che

dovranno essere redatti nei modi previsti dall'art. 13 del D.Lgs n. 117/2017 e debbono essere inviati, per l'approvazione, al Registro Unico del Terzo Settore - RUNTS;

- definisce il programma generale annuale di attività;
- determina l'ammontare delle quote di partecipazione e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento della Fondazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- decide sulla decadenza dei soci ;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

~~dovranno essere redatti nei modi previsti dall'art. 13 del D.Lgs n. 117/2017 e debbono essere inviati, per l'approvazione, al Registro Unico del Terzo Settore - RUNTS. Il Consiglio è organo sovrano ed è composto da tutti i Fondatori.~~

Il Consiglio viene convocato dagli Amministratori, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio/rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo. ~~Il Consiglio viene convocato, inoltre, dagli Amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Fondatori. Il Consiglio è presieduto dal Presidente in carica della Fondazione.~~

~~Le Assemblee del Consiglio dei Partecipanti, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante annuncio scritto ad ogni Fondatore per posta, fax o posta elettronica e con avviso da affiggere nella sede della Fondazione e/o negli eventuali luoghi in cui essa svolge le attività almeno dieci giorni prima dell'adunanza.~~

~~L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.~~

~~Le assemblee del Consiglio dei Partecipanti possono essere costituite in forma ordinaria e in forma straordinaria.~~

Spetta al Consiglio dei partecipanti:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico consuntivo, che dovranno essere redatti nei modi previsti dall'art. 13 del D.Lgs n. 117/2017 e debbono essere inviati, per l'approvazione, al Registro Unico del Terzo Settore - RUNTS;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- determina l'ammontare delle quote di partecipazione e il termine ultimo per il loro versamento;
- discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento della Fondazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- decide sulla decadenza dei soci;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Massimo

Consiglio Direttivo

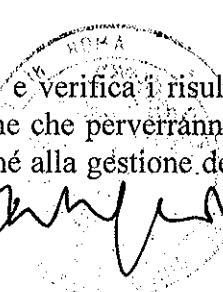
Il Consiglio Direttivo, nominato dal Consiglio dei Partecipanti, è composto da un minimo di tre e fino ad un massimo di sette membri.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

Spetta al Consiglio Direttivo:

Il Consiglio Direttivo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima, provvedendo ad investire le somme che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, nel modo più consono all'attività svolta, nonché alla gestione delle

Massimo



rendite prodotte dal patrimonio.

Il Consiglio Direttivo ha inoltre la competenza a deliberare l'erogazione di prestiti a privati, nuclei familiari e persone giuridiche nei limiti e con le modalità stabilite dal Regolamento.

Il Consiglio Direttivo delibera altresì sulle convenzioni con i Consorzi di Garanzia Fidi operanti sul territorio, aventi i requisiti previsti dal D.M. 6/8/1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 agosto 1996, n. 189, che abbiano già costituito o che intendano costituire i fondi speciali antiusura previsti dall'articolo 15 della legge 108/96 nonché con le banche, le quali sono le reali erogatrici dei prestiti, rispetto ai quali la Fondazione si pone esclusivamente come garante totale. Il Consiglio Direttivo, in tale ultimo caso, ove si verifichi l'insolvenza dell'assistito perseguirà tutte le azioni per il recupero del credito residuo.

In particolare provvede a:

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della Fondazione;
- approvare il Regolamento della Fondazione
- nominare al proprio interno il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente e provvede alla nomina del Tesoriere della Fondazione, stabilendone le deleghe.

Presidente:

Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio Direttivo ed è scelto tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente resta in carica sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere confermato per un altri tre mandati consecutivi, salvo revoca da parte del soggetto che lo ha nominato prima della scadenza del mandato.

Il Presidente inoltre cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente egli è sostituito dal Vice Presidente per le attività di ordinaria amministrazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa, o giurisdizionale.

Il Presidente relativamente ai poteri previsti dal presente Statuto ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente è responsabile operativo della Fondazione. Presiede le assemblee del Consiglio dei Partecipanti. Risponde del proprio operato innanzi agli organi collegiali della Fondazione. Egli, in particolare:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione e procedendo alla verifica dei risultati;
- dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e del Consiglio dei Partecipanti;
- predispone budget previsionali delegando o avvalendosi dell'opera del Tesoriere;
 - propone al Consiglio Direttivo nomina esperti per settori di intervento ovvero comitati tecnici.

Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 117/2017, l'Organo di Controllo della Fondazione può essere monocratico o collegiale secondo le determinazioni del Consiglio dei Partecipanti che lo nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed esercita la revisione legale dei conti.

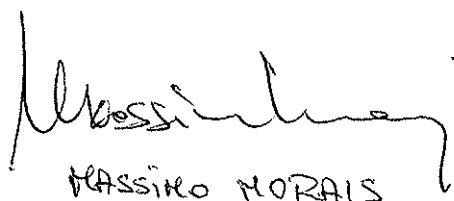
Ulteriori informazioni

4. Efficacia della trasformazione

L'art.2500 del Codice Civile, che regola in generale l'istituto giuridico della trasformazione, prevede

che l'atto di trasformazione stesso sia assoggettato alla disciplina formale e contenutistica valida per la tipologia di ente trasformato in Fondazione, e a tutti gli adempimenti necessari alla pubblicizzazione della cessazione dell'ente trasformando da Associazione in Fondazione . Per quanto attiene la trasformazione omogenea di cui all'articolo 42 bis del Codice Civile , la procedura è mutuata dalle disposizioni dettate dal Libro V per le società di capitali, in quanto compatibili (art.2500 sexies comma 2, 2499, 2500-bis, 2500-ter comma 2 , 2500 quinquies e 2500 nonies del Codice Civile) Il terzo comma dell'art.2500 del Codice Civile attribuisce alla deliberazione di trasformazione gli effetti dell'atto di fondazione.

Certi di avere compiutamente informato le SS.LL. ,con l'occasione si porgono distinti saluti


MASSIMO MORAIS

Presidente del C.D. dello Sportello
Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento
della Città Metropolitana di Roma Capitale Onlus







ALLEGATO "B" al N. 21078 DI RACCOMANDA

Dott. Biancheri Francesco

Dottore commercialista e Revisore dei conti

Via Ugo de Carolis 124 - 00136 Roma (RM)
CF: BNCFNC59H06E606D – P.IVA 01608010565

Iscritto presso ODCEC di Roma al n. AA_003215
Iscritto presso MEF – Registro Revisori legali al n. 162498

Pec: francesco.biancheri@pec.it
Mail:biancherifrancesco@gmail.com
tel. +393492367942



DICHIARAZIONE PERITALE

DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ALLA DATA DEL 31.12.2022

ex articolo 22, comma 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117

**Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della città
metropolitana di Roma Capitale ONLUS**

Via San Nilo, 4 – 00046 Grottaferrata (Rm)

Codice Fiscale: 92016460583

PREMESSA

Il sottoscritto Francesco Biancheri Dottore Commercialista con studio in 00136 Roma, via Ugo de Carolis 124, nato a Lipari (ME), il 06.06.1959, cod. fiscale BNC FNC 59H06 E606D e P. Iva 01608010565, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma con il n. AA_003215 e all'Albo dei Revisori Contabili n. 162498 con Decreto Ministeriale del 20.04.2011 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.36 del 06.05.2011, è stato incaricato dal Consiglio Direttivo dello Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della città metropolitana di Roma Capitale ONLUS, nel prosieguo del presente elaborato indicato come "*Sportello I.A.*", di predisporre una perizia sulla situazione patrimoniale, così come previsto dall'art. 22 comma 4) del Codice del Terzo Settore, ai fini dell'iscrizione dell'Ente al RUNTS (Registro Unico Nazione degli Enti del Terzo Settore). L'attestazione richiesta è stata rilasciata in base alla documentazione fornita dallo *Sportello I.A.* - E.T.S. al fine di dimostrare la sussistenza dei requisiti necessari all'iscrizione al RUNTS, come di seguito meglio specificato.

In conseguenza di ciò il sottoscritto revisore espone di seguito il risultato delle operazioni compiute per l'assolvimento dell'incarico ricevuto.

OGGETTO E FINALITA' DELL'OPERAZIONE E DELLA STIMA

La Circolare M.L.P.S. (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) n. 9 del 21.04.2022 individua 3 fattispecie specifiche:

- a) enti di nuova costituzione che con l'iscrizione al RUNTS, oltre alla qualifica di ETS, intendano acquisire anche la personalità giuridica di diritto privato (articolo 22, comma 1 del Codice; articolo 16 del D.M. n. 106/2020);
- b) enti già dotati di personalità giuridica che intendono acquisire la qualifica di E.T.S. (articolo 22, comma 1 -bis del Codice; articolo 17 del D.M. n. 106/2020);
- c) enti già iscritti al RUNTS, privi della personalità giuridica, che intendono acquisirla o associazioni non iscritte al RUNTS e non riconosciute, che intendono, oltre alla qualifica di ETS, acquisire, quale ulteriore effetto, la personalità giuridica (articolo 22, comma 1 del Codice; articolo 18 del D.M. n. 106/2020).

Lo “Sportello I.A.”, intende procedere all’iscrizione al RUNTS (fattispecie come da sopracitata lettera b). A tal fine il Notaio riceverà il verbale del competente organo, contenente la decisione di procedere alla trasformazione dell’Associazione in Fondazione, al fine di ottenerne l’iscrizione al RUNTS , verificherà la sussistenza delle condizioni previste dal Codice del Terzo Settore, compreso il patrimonio minimo ai sensi del suddetto art. 22, comma 4, del D. Lgs 03.07.2017, n.117. Tale norma dispone quanto segue:

“Si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all’atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell’apposito registro”.

Nella fattispecie in esame (lettera b), al momento della trasformazione in Fondazione, si rende necessario l’adeguatezza del patrimonio alla realizzazione dello scopo sociale e, a tal riguardo, si deve ritenere che la verifica notarile debba comprendere anche il requisito patrimoniale.

Una delle ragioni più evidenti è legata alle vicende del ciclo di vita dell’ente, preesistente all’iscrizione: il patrimonio che, può aver subito una deminutio nel corso del tempo, al momento della trasformazione deve essere adeguato allo scopo sociale.

Pertanto, appare necessario prevedere comunque l’attualizzazione della verifica del requisito patrimoniale. Ad ulteriore consolidamento delle ragioni di affidabilità sottese alla prescrizione normativa, la verifica del patrimonio minimo dovrà essere effettuata sulla base di apposita documentazione contabile. Anche quando gli enti in questione dispongano di denaro sufficiente a raggiungere il limite previsto dall’art. 22, comma 4, del Codice non è infatti possibile escludere a priori l’esistenza di passività tali da ridurre, di fatto, la consistenza patrimoniale rappresentata da tale liquidità.

La suddetta verifica non deve, per comprensibili ragioni, essere temporalmente distante dal momento della proposizione dell’istanza di iscrizione al RUNTS, a garanzia dell’attualità delle valutazioni effettuate, ai fini delle quali, inoltre, è necessario che il Notaio possa disporre di una documentazione di supporto affidabile. Sotto questo profilo, si condivide l’orientamento espresso nella massima n. 3 del 27/10/2020 della Commissione Terzo Settore del Consiglio Notarile di Milano, secondo la quale tale attestazione dovrà basarsi su documenti contabili

patrimoniali aventi data certa non anteriore a 120 giorni dalla presentazione della domanda. L'attestazione circa il positivo superamento della verifica non può che essere demandata al Notaio, non potendo procedere l'ufficio del RUNTS ad una verifica di natura sostanziale, per le ragioni espresse sopra. Riguardo ai documenti contabili-patrimoniali, conformemente alla previsione contenuta nell'articolo 22, comma 4 del Codice, e nell'articolo 16 del D.M. n. 106/2020, il relativo valore dovrà risultare da una relazione giurata di un revisore legale o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro. In via subordinata, nel caso in cui l'ente si avvalga di un revisore legale esterno o quale componente dell'organo di controllo, in linea con i principi di semplificazione procedimentale di cui all'articolo 3 della legge n. 106/2016, la relazione giurata potrà essere sostituita da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell'istanza (ultimo bilancio d'esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell'organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione.

Il sottoscritto ha proceduto alla valutazione analitica degli elementi dell'attivo e del passivo che costituiscono il patrimonio della Fondazione nel suo complesso, tenendo conto dell'adeguatezza dei principi contabili adottati. La suddetta verifica degli elementi contabili esistenti è stata effettuata in base alla situazione patrimoniale aggiornata alla data del 31.12.2022 al fine di valutare il patrimonio netto in essere secondo corretti principi contabili e in un quadro di normale funzionamento.

INFORMAZIONI SULL' ASSOCIAZIONE

Lo "Sportello I.A." è stato costituito in data 19 marzo 2003, in Monte Porzio Catone (Rm), per atto del dott. Giuseppe Tarquini- Notaio in Roma atto rep. n.381261 raccolta n.15878, con denominazione "Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della città metropolitana di Roma Capitale ONLUS" da i seguenti Associati:

- Provincia di Roma;
- Caritas Diocesana di Frascati;
- Comune di Colonna;
- Comune di Frascati;
- Comune di Grottaferrata;
- Comune di Monte Porzio Catone;
- Comune di Monte Compatri;

- Comune di Rocca Priora;
- Comune di Rocca di Papa.



La sede è in Monte Porzio Catone – via di Frascati 94. Successivamente, nel mese di febbraio 2021, la sede legale è stata spostata in Grottaferrata – viale San Nilo 4.

Persegue senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Essa ha lo scopo di assistere le vittime dell'usura e della prevenzione a favore dei soggetti a rischio di usura e pertanto ai sensi dell'articolo 5 del D. Lgs 03.07.2017 n. 117 le attività indicate nella lettera a), in stretta osservanza di tutta la normativa portata da detto Decreto Legislativo.

Come previsto nello Statuto lo “Sportello I.A.” persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in via principale delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- soccorre e presta assistenza finanziaria, legale e morale a vittime di usura;
- pone in essere ogni iniziativa idonea per la prevenzione del fenomeno dell'usura, concorrendo a promuovere la cultura delle legalità e prestando idonee garanzie per agevolare l'accesso al credito, nonché prestiti agevolati in forma preventiva.

Come illustrato, nello Statuto l'attività esercitata dallo Sportello I.A. è in linea con le finalità degli Enti del Terzo Settore.

Fanno parte delle attività seguite dallo Sportello le iniziative volte all'assistenza delle vittime di usura e del sovraindebitamento e alla prevenzione in favore di persone soggette a tali rischi. Lo Sportello persegue il continuo miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento utilizzando le risorse finanziarie e strumentali secondo i migliori criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

Il patrimonio dello “Sportello I.A.” è costituito:

- dal fondo patrimoniale relativo ai conferimenti in denaro per il perseguimento degli scopi, effettuati dagli Associati;
- dalle somme risultanti da avanzi delle gestioni o da altri proventi e contributi straordinari, e da eventuali donazioni;

data la natura delle somme ricevute dal MEF e dalla Regione Lazio per il perseguimento degli scopi associativi, tali seppur contabilizzate tra le poste debitorie, possono essere considerate alla stessa stregua di un fondo di gestione.

Lo Sportello può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può essere esercitata anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Il patrimonio dello sportello è utilizzato, come specificato al successivo art. 5 dello Statuto per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità indicate al superiore art. 4 del presente Statuto, ed ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs n. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto in stretta conformità a quanto stabilito all'art. 9 del D. Lgs n. 117/2017.

ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

Lo "*Sportello I.A.*" è amministrato da un Consiglio Direttivo composto, oltre che dal Presidente, da un massimo di 7 membri, nominati dall'assemblea degli associati.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti. Egli ha la rappresentanza legale dello "*Sportello I.A.*", e provvede alla osservanza ed alla esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento, ne fa le veci il Vicepresidente, eletto, contestualmente al Presidente, dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale è previsto il "Collegio dei Revisori dei Conti", composto di tre membri iscritti nel registro dei revisori contabili, viene nominato dall'Assemblea degli associati e dura in carica 4 anni.

Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed esercita la revisione legale dei conti.

I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Successivamente il sottoscritto ha proceduto all'esame dell'assetto organizzativo della Associazione che alla data della verifica risulta così composto:

Consiglio Direttivo:

- Morais Massimo – Presidente;
- Mariti Cristina – Vice Presidente;
- Pelagaggi Arianna – Consigliere;
- Moreschi Massimo – Consigliere;
- Bononi Savignon Carlo – Consigliere;
- Di Giovanbattista Claudio – Consigliere.

L'ufficio amministrativo risulta così articolato:

- Grossi Giorgia – responsabile amministrativo;
- Lucci Flavia – impiegato amministrativo;
- Di Maro Rosalba - impiegato amministrativo.

Il sottoscritto ritiene l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società adeguato alle dimensioni dell'Associazione.

ORGANIZZAZIONE CONTABILE ED AMMINISTRATIVA

La contabilità è affidata alla società BSC Consulting srl con sede in Grottaferrata che, oltre alla tenuta delle scritture contabili e alla redazione di situazioni periodiche presta consulenza allo "*Sportello I.A.*" e si occupa anche delle eventuali formalità civilistiche e fiscali.

La gestione delle paghe per i dipendenti dello "*Sportello I.A.*" è affidata al Dott. Spaccini Maurizio con Studio in Roma.

LA DOCUMENTAZIONE UTILIZZATA

Il sottoscritto, ricevuto l'incarico in oggetto, ha preso contatto con gli Uffici Amministrativi e con il Presidente dello "*Sportello I.A.*" al fine di ottenere tutti i dati e le informazioni necessarie all'espletamento dell'incarico.

A tal fine è stata presa in esame la seguente documentazione:

- Fascicolo di Bilancio alla data del 31.12.2021;

- Situazione Patrimoniale e Conto Economico alla data del 31.12.2022;
- Schede contabili 01.01.2022 – 31.12.2022;
- Copia Libro giornale dell'anno 2022;
- Estratti conto bancari alla data del 31.12.2022;
- Altri documenti contabili e amministrativi necessari per una corretta valutazione del patrimonio dello "Sportello I.A.".

In particolare, il sottoscritto ha chiesto di avere conferma dal legale rappresentante dell'esistenza di pratiche affidate a legali da cui potrebbero scaturire rischi potenziali o probabili e dell'esigibilità dei crediti.

DATI DI SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31.12.2022

Sulla base della situazione contabile al 31.12.2022 consegnata dal Consiglio Direttivo dello "Sportello I.A.", il sottoscritto ha predisposto e condotto le seguenti operazioni di verifica che hanno riguardato le voci più significative dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale.

Importi arrotondati all'unità di Euro.

1. Disponibilità liquide alla data del 31/12/2022:

C) Attivo circolante	
4) Disponibilità liquide	
4.1) Denaro e valori in cassa	226
4.2) BCC c/c 8567	4.217
4.3) BCC c/c 21674	9.745
4.4) BCC c/c 22004	170.203
4.5) BCC c/c 22249	50.916
4.6) BCC c/c 4830	4.089
4.7) Banco Posta c/c 6838	3.251
Totale Disponibilità liquide	242.647

Per quanto attiene alle disponibilità liquide si può senz'altro assumere veritiero e corretto il valore esposto, considerato che è stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al

2.

B) Immobilizzazioni	
<i>1) Immobilizzazioni immateriali</i>	329
<i>1.1) Spese incrementative su beni di terzi</i>	329
2) Immobilizzazioni materiali	1.670
<i>2.1) Mobili e arredi</i>	781
<i>2.2) Hardware</i>	889
<i>2.3) Beni non superiori a € 516</i>	-
Totale Immobilizzazioni materiali e immateriali	1.999



Le immobilizzazioni immateriali e materiali figuranti in bilancio sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo di oneri accessori e sottoposte ad ammortamento annualmente secondo la normativa vigente.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili.

3.

B) Immobilizzazioni	
<i>3) Immobilizzazioni finanziarie</i>	
<i>3.1) Altri titoli</i>	2.084.776
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.084.776

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio si riferiscono a titoli di Stato, che sono valutati per euro 2.084.776. Tali titoli, perlopiù BTP (Buoni del Tesoro pluriennali) con scadenze diverse, hanno un valore nominale complessivo di Euro 1.918.000 ed un valore di mercato, verificato dal sottoscritto alla data del 31.12.2022, di Euro 1.837.422.

4.

Crediti alla data del 31/12/2022:

C) Attivo Circolante	
2) Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
2.1) Crediti Tributari	628
2.2) Crediti verso Beneficiari	54.401
2.3) Altri crediti	41.709
Totale Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	96.738

La voce "Crediti tributari" comprende un credito IRAP per Euro 328 ed un ulteriore credito tributario indicato nella contabilità "a compensazione" di Euro 300.

La voce "Crediti verso Clienti" si riferisce principalmente ai crediti verso clienti per assistenza finanziaria. Tali crediti iscritti nella situazione contabile al 31.12.2022 per euro 281.906 e risultano svalutati (attraverso l'iscrizione di un relativo fondo) per Euro 227.505. Sono pertanto rappresentati in bilancio per l'importo netto di euro 54.401.

Gli altri Crediti, ammontanti ad euro 41.709 rappresentano il credito v/Generali Assicurazioni per TFR per euro 22.917 e da Euro 18.792 di crediti verso Comuni associati per le quote annuali ancora da versare al 31/12/2022.

I conti d'ordine, per un ammontare di euro 758.693 rappresentano le garanzie rilasciate dallo Sportello I.A. in favore della BCC Castelli Romani Tuscolo per mutui concessi su istruttoria dello Sportello I.A. ed erogati direttamente dall'Istituto bancario ai richiedenti assistenza finanziaria.

5. Patrimonio netto alla data del 31/12/2022:

A) Patrimonio netto	
1) Fondo patrimoniale dell'ente	
1.1) Fondo patrimoniale dell'ente	87.642
Totale Fondo di dotazione dell'ente	87.642
2) Fondo di gestione (somme ricevute da MEF e Regione)	
2.1) Fondo di gestione	2.295.395
Totale Fondo di Gestione	2.295.395
3) Avanzo/disavanzo da esercizi precedenti	
3.1) Avanzo da esercizi precedenti	15.709
Totale Avanzo/disavanzo da esercizi precedenti	15.709
4) Avanzo/disavanzo dell'esercizio 2022	
4.1) Disavanzo dell'esercizio 2022	28.562
Totale Avanzo/disavanzo dell'esercizio 2022	28.562
Totale Patrimonio netto	2.370.134

Si precisa che gli importi iscritti nel Fondo di Gestione sono stati a suo tempo accesi a seguito di erogazioni effettuate in favore della Associazione dai succitati Enti Pubblici per dare modo alla stessa di esercitare l'attività statutaria. Annualmente, a seguito di rendicontazione da parte dell'Associazione, tali conti vengono reintegrati da ulteriori fondi messi a disposizione.

Di contro, l'unico obbligo dell'Associazione, oltre alla rendicontazione, sta nell'investire le tali somme a disposizione in Titoli di Stato.

6. Fondi TFR alla data del 31/12/2022:

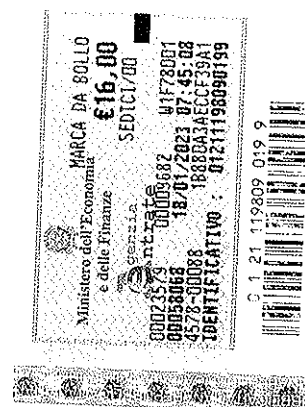
C) Fondo TFR	
1) Per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
1.1) Per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	28.082
Totale Fondo TFR	28.082
Totale Fondo TFR	28.082

L'ammontare del fondo rappresenta in maniera puntuale le quote di accantonamento maturate da ciascun dipendente alla data del 31.12.2022. La quota relativa all'esercizio 2022 ammonta ad euro 5.295, al netto dell'imposta sostitutiva.

7. Debiti alla data del 31/12/2022:

D) Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
1) Debiti verso banche	0
2) Debiti verso altri finanziatori	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0
5) Acconti	0
6) Debiti verso fornitori	12.965

7) Debiti verso imprese controllate e collegate	0
8) Debiti tributari	1.164
9) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.665
10) Debiti verso dipendenti	10.985
Totale Debiti con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	27.779



I debiti verso fornitori per euro 12.965 rappresentano gli emolumenti da corrispondere a Professionisti per fatture ricevute e/o accertate.

I debiti tributari sono relati alle ritenute operate nel mese di dicembre 2022 al personale dipendente e pagate nel mese di gennaio 2023.

I debiti verso Istituti di Previdenza comprendono i contributi INPS dovuti sulle retribuzioni del mese di dicembre 2022.

I debiti verso dipendenti comprendono gli importi dovuti per gli stipendi di dicembre 2022 e altri accantonamenti effettuati in favore dei dipendenti per ferie, ecc.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, il sottoscritto dott. Francesco Biancheri, relativamente alle poste di bilancio fa propri tutti i valori indicati, con l'eccezione delle voci:

- Immobilizzazioni finanziarie – titoli riportati in bilancio per un valore di 2.084.776. Tali titoli, come sopra riportato, alla data del 31.12.2022 hanno un valore di mercato inferiore ed un valore nominale, che lo Sportello realizzerà alla scadenza dei titoli stessi pari ad euro 1.918.000. Il sottoscritto, considerate le condizioni di mercato (aumento dei tassi della Federal Reserve e della BCE) ritiene opportuno effettuare la valutazione del comparto titoli al costo di acquisto di euro 2.018.020 considerando recuperabile nel tempo il valore di detti titoli.

- Crediti per prestiti concessi agli assistiti. Ammontano ad Euro 54.401 e risultano dalla differenza degli importi concessi per Euro 281.906 e dalla svalutazione operata per Euro 227.505. Il sottoscritto, dopo aver esaminato la documentazione a campione su singoli nominativi, ritiene che la previsione di recupero sia riduttiva rispetto all'effettivo realizzo. A mente di quanto sopra il sottoscritto ritiene che i crediti verso clienti ammontino ad Euro 104.255.

Si riepilogano di seguito le variazioni riscontrate

	Valore di bilancio	Valorizzazione	Differenza
Titoli	2.084.776	2.018.020	(66.756)
Crediti per prestiti	54.401	104.255	49.854
Totale			(16.902)

Si riporta quindi la sintesi dello stato patrimoniale con le modifiche sopra riportate nell'allegato A.

Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto

DICHIARA

che il valore del patrimonio, espresso alla data del 31.12.2022, dello Sportello Intercomunale Antiusura e Sovraindebitamento della città metropolitana di Roma Capitale ONLUS, codice fiscale 92016460583, con sede legale in Grottaferrata, Via San Nilo 4, è pari ad Euro 2.353.282 e che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n.4 del D. Lgs n.117 del 3 Luglio 2017 di Euro 30.000.

Roma, 24/02/2023

In Fede
Don. Biancheri Francesco

Repertorio n. 49505

- ASSEVERAZIONE -
REPUBBLICA ITALIANA

Io GUIDO BOLOGNESI Notaio in Roma, con studio in Viale Gioacchino Rossini n. 7, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

attesto e certifico che

- BIANCHERI FRANCESCO, nato a Lipari il 6 giugno 1959, domiciliato in Roma, Via Ugo de Carolis, 124, anch'esso qui sottoscritto, dell'identità personale del quale sono certo, previa le ammonizioni di legge, ha prestato giuramento pronunciando la seguente formula "giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità" ed ha quindi dichiarato che la relazione peritale, a norma dell'art. 22 del D.Lgs 117/2017, che precede, da lui redatta quale Revisore legale iscritto nel competente Albo dei Revisori Legali n. 162498 (D.M. 25 febbraio 2008), da lui firmata in mia presenza è assolutamente corrispondente al vero.

Grottaferrata, Via Giovanni Dusmeç 20, primo marzo duemilaventitre.

Francesco Biancheri

Guido Bolognesi

ALLEGATO "C" AL N. 21078 DI RACCOLTA
STATUTO

della

"Fondazione Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale - E.T.S."

Art. 1

Costituzione - Sede - Delegazioni

E' costituita una Fondazione di partecipazione denominata "Fondazione Antiusura e Sovraindebitamento della Città Metropolitana di Roma Capitale - E.T.S.", con sede in Grottaferrata (RM). Potranno essere istituite sia in Italia che all'estero, sedi secondarie e delegazioni. Essa persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante le attività di interesse generale in seguito elencate.

Art. 2

Scopi

La Fondazione svolge la sua attività nel settore dell'assistenza alle vittime di usura e del sovraindebitamento e della prevenzione in favore dei soggetti a tali rischi, e pertanto svolge ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017 le attività indicate alla lettera a), in stretta osservanza di tutta la normativa del predetto Decreto Legislativo, ed avvalendosi delle possibilità previste dalla legge 108/1996, con l'iscrizione all'elenco di cui al comma 4, articolo 15 della predetta Legge 108/1996.

Art. 3

Attività strumentali, accessorie e connesse

In conformità a quanto disposto dall'articolo 6 del D.Lgs.117/2017, la Fondazione persegue le proprie finalità anche mediante attività diverse di cui all'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017 a condizioni che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. A tal fine la Fondazione attuerà iniziative di promozione, supporto, sviluppo ed incremento delle proposte che possono provenire dalla comunità di riferimento svolgendo sia un ruolo pro-attivo che reattivo rispetto ai bisogni manifestati. La Fondazione persegue il continuo miglioramento della qualità della vita della comunità di riferimento utilizzando le risorse finanziarie e strumentali secondo i migliori criteri di efficienza, efficacia ed economicità allestendo la migliore possibile organizzazione gestionale e promuovendo continuamente l'ottimizzazione e l'adeguatezza delle risorse umane, ovvero a titolo esemplificativo essa potrà:

- 1) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- 2) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;
- 3) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- 4) partecipare a società ed enti che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- 5) assumere, direttamente od indirettamente, la gestione e la promozione di altre realtà/strutture assistenziali, socio assistenziali;
- 6) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori e organismi nazionali ed internazionali, i relativi addetti ed il Pubblico;
- 7) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali agli scopi di cui all'art. 2;
- 8) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- 9) istituire premi, concorsi e borse di studio;
- 10) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività commerciali ed ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità e scopi statutari.

Art. 4

Vigilanza

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017, Codice Civile e della legislazione speciale in materia.

Art. 5

Patrimonio

Il Patrimonio della Fondazione è composto:

- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro, o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti;
- dai beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli provenienti da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie e quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del Patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio Direttivo, può essere destinata a incrementare il Patrimonio;
- da contributi attribuiti al Patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

Tutti detti apporti sono da imputarsi a Patrimonio semprechè in sede di erogazione non siano espressamente destinati al Fondo di Gestione .

Art. 6

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione, utilizzato per il suo funzionamento, è composto:

- dalle rendite e dai proventi derivanti dal Patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate ad incrementare il Patrimonio;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi dai Soci Fondatori, dai Soci

Sostenitori;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Art. 7

Esercizio Finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di ottobre il Consiglio Direttivo redige il Bilancio Economico di Previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile il bilancio consuntivo di quello decorso, predisposti dal Consiglio Direttivo. Nella redazione del Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, e dalla Relazione di Missione in ossequio alle norme vigenti tempo per tempo, dovranno essere seguiti i principi previsti dal Codice Civile in tema di società di capitali.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da altri membri della Fondazione muniti di delega, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati; gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per la ricostruzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito di eventuali riduzioni del patrimonio per perdite pregresse, prima che per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

E' vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 8

Membri della Fondazione

I membri partecipanti della Fondazione si dividono in:

- Fondatori;
- Sostenitori.

Fondatori sono i seguenti soggetti:

- la Città Metropolitana di Roma Capitale;
- la Caritas Diocesana di Albano Laziale;
- la Caritas Diocesana di Frascati;
- la Caritas Diocesana di Palestrina;
- la Caritas Diocesana di Tivoli;
- la Caritas Diocesana di Velletri-Segni;
- l'Associazione Tuscolana di Solidarietà;
- l'Associazione Ambulatorio Antiusura;
- l'XI Comunità Montana dei Castelli Romani e Prenestini;
- la X Comunità Montana dell'Aniene;
- il Comune di Agosta;
- il Comune di Anzio;
- il Comune di Ariccia;
- il Comune di Bellegra;
- il Comune di Castelnuovo di Porto;
- il Comune di Cerveteri;
- il Comune di Colonna;
- il Comune di Fiumicino;

- il Comune di Frascati;
- il Comune di Grottaferrata;
- il Comune di Ladispoli;
- il Comune di Lanuvio;
- il Comune di Lariano;
- il Comune di Monte Compatri;
- il Comune di Monte Porzio Catone;
- il Comune di Nemi;
- il Comune di Percile;
- il Comune di Riano;
- il Comune di Rocca di Papa;
- il Comune di Rocca Priora;
- il Comune di Sambuci;
- il Comune di San Cesareo;
- il Comune di San Gregorio da Sassola;
- il Comune di Tivoli.

Può essere riconosciuta la stessa qualificazione, anche con adesione successiva, ai seguenti soggetti:

- le Università degli Studi;
- Istituzioni Religiose;
- altre Istituzioni ed Enti anche privati aventi finalità similari.

Sostenitori

Possono ottenere la qualifica di "Sostenitori" con delibera inappellabile del Consiglio Direttivo, i soggetti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, o servizi.

La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale l'eventuale contributo in denaro è stato regolarmente versato o il servizio prestato.

Tutti i suindicati soggetti membri partecipanti, Fondatori e Sostenitori, della Fondazione, devono espressamente impegnarsi a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

Art.9

Esclusione e Recesso

Il Consiglio Direttivo, con il parere del Collegio dei Revisori di Conti, in apposita sessione, decide a maggioranza, l'esclusione dei Fondatori e dei Sostenitori per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- inadempimento dell'obbligo assunto di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente statuto;
- inadempimento dell'impegno assunto di effettuare determinate prestazioni di servizi;
- condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione.

Nel caso di Enti e o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Sostenitori possono in ogni momento recedere dalla Fondazione.

Art. 10

Organi ed Uffici della Fondazione

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio dei Partecipanti;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente della Fondazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico.

Tutte le Cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate, ad eccezione del Collegio dei Revisori dei Conti o del Revisore Unico a cui è previsto un compenso come per Legge.

Art. 11

Consiglio dei Partecipanti

Il Consiglio dei Partecipanti è composto da tutti i Fondatori; esso è organo meramente consultivo e di garanzia del corretto perseguimento degli scopi della Fondazione, che non svolge alcuna attività di direzione, coordinamento, o controllo, nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 4 del D.Lgs n. 117/2017.

Il Consiglio viene convocato dagli Amministratori quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Fondatori. Il Consiglio è presieduto dal Presidente in carica della Fondazione.

Le Assemblee del Consiglio dei Partecipanti sono convocate mediante annuncio scritto ad ogni Fondatore per posta, fax o posta elettronica e con avviso da affiggere nella sede della Fondazione e/o negli eventuali luoghi in cui essa svolge le attività almeno dieci giorni prima dell'adunanza.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, con i punti oggetto del dibattito.

Articolo 12

Funzioni e compiti del Consiglio dei Partecipanti.

Il Consiglio dei Partecipanti riunito in Assemblea è validamente costituito con la presenza di almeno la metà dei Fondatori Partecipanti.

E' consentita la partecipazione per delega. Ciascun Partecipante Fondatore può essere latore di massimo due deleghe. All'Assemblea è possibile partecipare mediante mezzi di telecomunicazione. Sintesi del dibattito deve risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

L'Assemblea esclusivamente per quanto di seguito indicato, costituita dai soli Partecipanti Fondatori, non rientranti nelle categorie indicate dall'articolo 1, comma 2 del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165, ha il compito di:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo;
- nomina e revoca i componenti dell'Organo di Controllo e, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva il bilancio preventivo e il bilancio/rendiconto economico consuntivo, che dovranno essere redatti nei modi previsti dall'art. 13 del D.Lgs n. 117/2017 e debbono essere inviati, per l'approvazione, al Registro Unico del Terzo Settore - RUNTS.

Per tali casi è prevista una prima e una seconda convocazione dell'assemblea. In seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero dei Fondatori Partecipanti legittimati all'intervento. Il diritto di voto, riconosciuto esclusivamente ai Partecipanti aventi i requisiti di cui sopra, può essere espresso solo per delega.

Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio

segreto su scheda.

Articolo 13

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, nominato dal Consiglio dei Partecipanti, è composto da un minimo di tre e fino ad un massimo di sette membri.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati salvo revoca da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato.

Il membro del Consiglio Direttivo che senza giustificato motivo non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere si può provvedere alla sostituzione nel rispetto delle designazioni di cui al primo comma. Il sostituto così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

Qualora il numero dei Consiglieri sia inferiore a tre il Consiglio si intende decaduto e dovrà essere ricostituito ai sensi del presente Statuto.

Il Consiglio Direttivo definisce il programma generale annuale di attività, definisce gli obiettivi ed i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima, provvedendo ad investire le somme che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, nel modo che riterrà maggiormente redditizio e sicuro, nonché alla gestione delle rendite prodotte dal patrimonio, determina l'ammontare delle quote di partecipazione e il termine ultimo per il loro versamento, discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti per il funzionamento della Fondazione, delibera sulle responsabilità dei suoi componenti e promuove azione di responsabilità nei loro confronti, decide sulla decadenza dei partecipanti ai sensi dell'art.9.

Il Consiglio Direttivo ha anche la competenza a deliberare l'erogazione di prestiti a privati, nuclei familiari e persone giuridiche nei limiti e con le modalità stabilite dal Regolamento.

Il Consiglio Direttivo delibera altresì sulle convenzioni con i Consorzi di Garanzia Fidi operanti sul territorio, aventi i requisiti previsti dal D.M. 6/8/1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 13 agosto 1996, n. 189, che abbiano già costituito o che intendano costituire i fondi speciali antiusura previsti dall'articolo 15 della legge 108/96 nonché con le banche, le quali sono le reali erogatrici dei prestiti, rispetto ai quali la Fondazione si pone esclusivamente come garante totale.

Il Consiglio Direttivo, in tale ultimo caso, ove si verifichi l'insolvenza dell'assistito perseguirà tutte le azioni per il recupero del credito residuo.

In particolare provvede a:

- stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione e i relativi obiettivi e programmi, nell'ambito degli scopi e delle attività della fondazione;
- approvare il Regolamento della Fondazione
- nominare al proprio interno il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente e provvede alla nomina del Tesoriere della Fondazione, stabilendone le deleghe.

Il Consiglio Direttivo provvede inoltre a:

- deliberare sulle modificazioni dello statuto;

- deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione.

Le modifiche statutarie approvate andranno iscritte presso i competenti Registri a cura del Presidente del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 2/5 dei suoi membri senza obblighi di forma purchè con mezzi idonei inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza la convocazione può avvenire tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, l'ora, la sede che potrà essere individuata in qualsiasi luogo, purchè in Italia. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata non prima della stessa ora del giorno successivo della prima convocazione .

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice Presidente, o in subordine dal Consigliere più anziano di età tra quelli nominati dai Fondatori.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto apposito verbale firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal Segretario.

Art. 14

Quorum

Tutte le riunioni del Consiglio Direttivo si intendono validamente costituite se interviene almeno la metà dei suoi componenti e le delibere si intendono validamente assunte con il voto favorevole della metà degli intervenuti, computando a tal fine anche gli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In seconda convocazione, che non può avere luogo nello stesso giorno fissato per la prima e, comunque, entro 15 giorni dalla data della prima convocazione, la delibera è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per le modifiche statutarie il Consiglio Direttivo delibera in presenza di almeno due terzi dei Partecipanti Fondatori e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per le delibere di scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole di almeno tre quarti dei componenti.

La convocazione del Consiglio Direttivo viene normalmente fatta dal Presidente della Fondazione o su richiesta di almeno due quinti dei suoi componenti. In questo ultimo caso, dovranno essere specificatamente indicati nella richiesta gli argomenti da discutere e la convocazione del Consiglio Direttivo dovrà avvenire non oltre i trenta giorni dalla richiesta .

Art. 15

Presidente della Fondazione

Il Presidente della Fondazione presiede il Consiglio Direttivo ed è scelto tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il Presidente resta in carica sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere confermato per altri tre mandati consecutivi, salvo revoca da parte del soggetto che lo ha nominato prima della scadenza del mandato.

Il Presidente inoltre cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di

collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente egli è sostituito dal Vice Presidente per le attività di ordinaria amministrazione.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa, o giurisdizionale.

Il Presidente relativamente ai poteri previsti dal presente Statuto ha piena autonomia decisionale, poteri di firma e di delega nell'ambito dei programmi, delle linee di sviluppo della Fondazione e degli stanziamenti approvati dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente è responsabile operativo della Fondazione. Presiede le assemblee del Consiglio dei Partecipanti. Risponde del proprio operato innanzi agli organi collegiali della Fondazione. Egli, in particolare:

- provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione e procedendo alla verifica dei risultati;
- dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e del Consiglio dei Partecipanti;
- predispone budget previsionali delegando o avvalendosi dell'opera del Tesoriere;
- propone al Consiglio Direttivo nomina esperti per settori di intervento ovvero comitati tecnici.

Art. 16

Organo di Controllo

Collegio dei Revisori dei Conti o Revisore Unico

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs n. 117/2017, l'Organo di Controllo della Fondazione può essere monocratico o collegiale secondo le determinazioni del Consiglio dei Partecipanti che lo nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed esercita la revisione legale dei conti.

I componenti dell'Organo di Controllo hanno diritto di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee del Consiglio dei Partecipanti.

I componenti l'Organo di Controllo debbono avere i requisiti previsti dalla legge.

Se l'Organo di Controllo è collegiale esso è composto da tre membri, iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Art. 17

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa il Patrimonio verrà devoluto con deliberazione del Consiglio Direttivo, che ne nomina il Liquidatore, ad altri Enti del Terzo Settore che perseguono finalità analoghe ovvero a fini di pubblica utilità. Nel caso di conferimento in proprietà a titolo gratuito alla Fondazione di beni immobili da parte di Comuni ovvero di altri Enti Territoriali detti beni verranno devoluti con deliberazione del Consiglio Direttivo ai Comuni e/o Enti Territoriali medesimi per finalità di pubblica utilità.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione all'atto dello

scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.
Qualora detti soggetti, al termine dell'attività di liquidazione, non dovessero più sussistere, tali beni saranno devoluti ad altri Enti del Terzo Settore.

Art. 18

Clausola di Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo n. 117/2017 del Codice Civile e delle altre norme vigenti in materia.

F.ti: MASSIMO MORAIS

GUIDO BOLOGNESI Notaio

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 del D.L. 82/2005, che si trasmette per gli usi consentiti.

Consta di numero diciotto fogli.

Roma, 14 marzo 2023